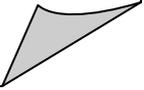


3. Metodo di Studio Metacognitivo



Metodo di Studio Metacognitivo

Ecco come fare:

- 1) Leggi il testo e sottolinea con il metodo delle 5Domande in colori diversi, o con le matite o con il software PDF xchange;
- 2) Schematizza in ordine gerarchico (cosa è più importante e cosa meno) o nel quaderno o scrivendo al PC;
- 3) Crea una mappa concettuale nel quaderno o con VUE.

	CHI, COSA ?
	COSA FA ?
	QUANDO ?
	DOVE ?
	PERCHE', COME, CON COSA ?

ESEMPIO

- 1) Leggi il testo: **Cristoforo Colombo**

Cristoforo Colombo nacque a Genova il 3 agosto 1451 e divenne un grande navigatore ed esploratore.

Credeva che la Terra fosse rotonda, perché aveva studiato la geografia e nuove teorie, e credeva che si potesse partire dall'Europa e, navigando verso Ovest, arrivare in Giappone o nelle Indie.

Nel 1492 i sovrani di Spagna, Ferdinando e Isabella gli diedero le navi e il denaro necessari per affrontare il viaggio.



Il 3 agosto 1492 Colombo salpò con tre caravelle (Nina, Pinta e Santa Maria) con equipaggio spagnolo da Palos (Spagna) e partì verso occidente.

Il 12 ottobre 1492 giunse ad un'isola: Colombo pensava che fosse il Giappone, ma era approdato in un nuovo continente, l'America!



Ehi! Da qui in poi tocca a te!

- 2) Utilizzando le cose importanti che hai sottolineato fai lo schema:

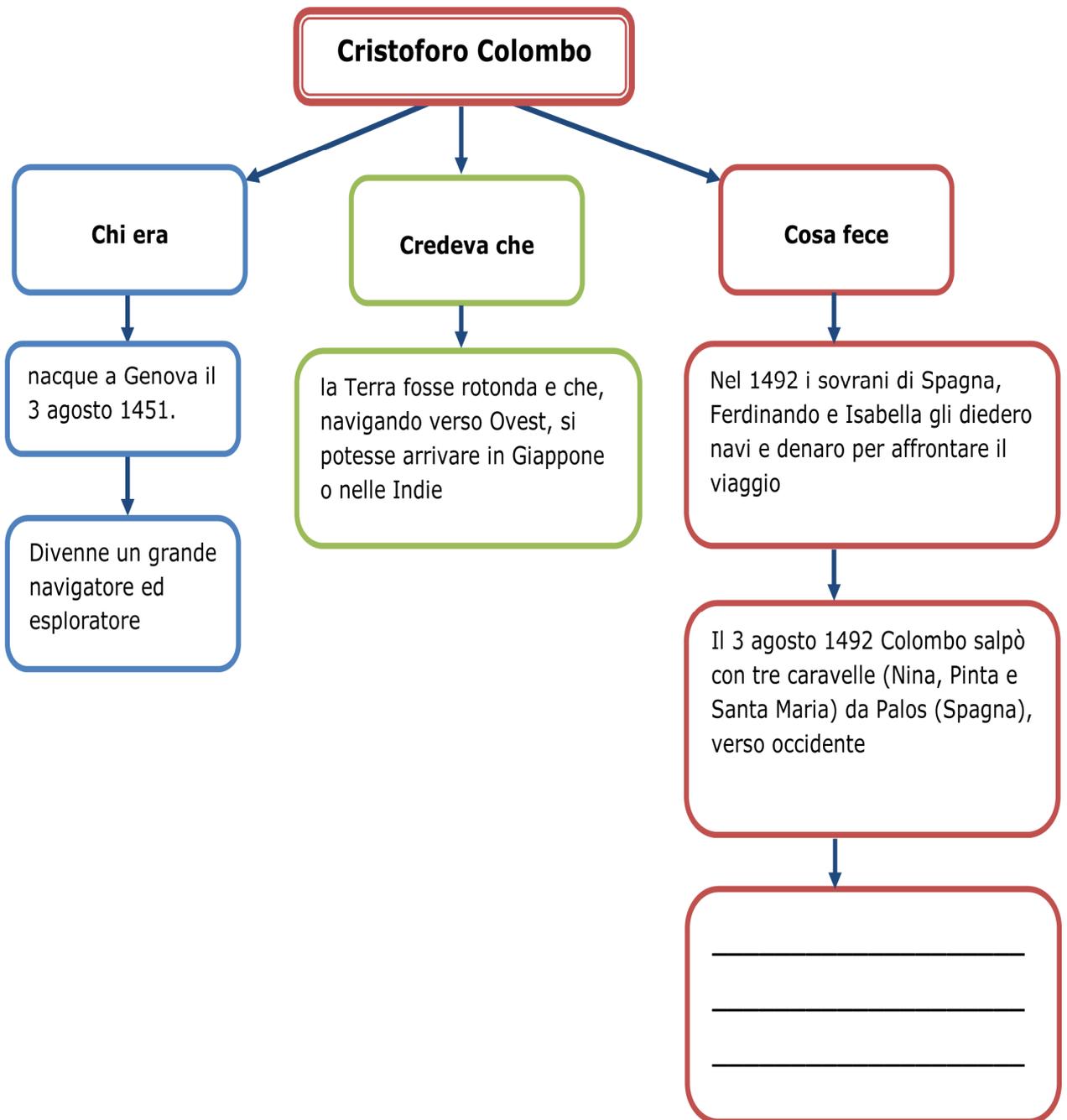
Cristoforo Colombo:

- Chi era:
 - o Nacque a Genova il 3 agosto 1451;
 - o Divenne un grande navigatore ed esploratore.
- In cosa credeva:
 - o Credeva che la Terra fosse rotonda e che, navigando verso Ovest, si potesse arrivare in Giappone o nelle Indie.
- Cosa fece:
 - o Nel 1492 i sovrani di Spagna, Ferdinando e Isabella gli diedero navi e denaro per affrontare il viaggio;
 - o Il 3 agosto 1492 Colombo salpò con tre caravelle (Nina, Pinta e Santa Maria) da Palos (Spagna), verso occidente.
 - o _____
 - o _____
 - o _____



QUI TOCCA A TE!!

3) ...ora fai la mappa per completare il tuo studio:



Se ora ripeti a voce la mappa sarai pronto per l'interrogazione!

(E se devi fare un riassunto basta ricopiare il contenuto della mappa e il gioco è fatto!)

3.1 UNITÀ DIDATTICA METACOGNITIVA: “FARE PREVISIONI”

Funzioni cognitive:

- osservazione sistematica
- strategia di ricerca della regola
- confronto
- anticipazione
- rappresentazione mentale
- attenzione selettiva
- pianificazione
- memorizzazione
- ricerca e raccolta sistematica delle informazioni
- classificazione

Obiettivi didattici e formativi:

- frenare l'impulsività
- sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità cognitive e dell'autostima
- dirigere l'attenzione
- consapevolizzare strategie di osservazione e memorizzazione
- confrontare e distinguere testi diversi
- gerarchizzare le informazioni

Attività collettiva:

- ricondurre l'attenzione sul nuovo compito
- individuare strategie condivise da seguire
- realizzare il nuovo compito dirigendo intenzionalmente l'attenzione
- pianificazione della raccolta sistematica delle informazioni
- lettura di libri
- scelta della tipologia testuale ritenuta più significativa e motivarla

Verifica:

- controllo – verifica delle previsioni corrette
- “sfida” cognitiva: identificare il nuovo; previsioni e gerarchizzazione di nuovi testi e/o attività analoghe in contesti diversi.

DIDATTICA METACOGNITIVA

Seguendo il modello di Borkowski, Muthukrishna, fondo l'insegnamento metacognitivo su tre azioni didattiche:

La prima, che consiste nel fornire una **spiegazione della strategia, seguita da esercitazioni estese e coinvolgenti**. (Illustro verbalmente la strategia e fornisco informazioni sulla sua utilità).

La seconda, che sta nel mostrare le **operazioni mentali e i dialoghi interni durante l'esecuzione della strategia**. (In questo caso il modellamento si rivela più efficace che richiedere agli alunni di inferire o astrarre le caratteristiche esecutive).

La terza, che presuppone d'**insegnare solo alcune strategie** alla volta in modo intensivo, **fornendo esempi concreti**.

Insegnamento della strategia cognitiva

“FARE PREVISIONI”:

1. *Descrizione*. «Predire significa indovinare ciò che leggerete dopo. Durante la lettura potete fare tante previsioni quante ne desiderate. Per adesso fermatevi ogni due pagine e fate delle previsioni».
2. *Dimostrazione*. «Ok inizio io. Sto per fare una previsione mentre leggo questo libro. Partirò già osservando la copertina. Mmm ... Vedo la figura di un gufo ... sembra che ... penso che stia ... ah ecco ... sta indossando un pigiama e sta trasportando una candela. Prevedo che questa sia una storia inventata, fantastica. Nessun gufo ha mai indossato realmente un pigiama e ha mai avuto con sé una candela. Prevedo che questa storia parli di un gufo». «Il titolo del libro mi darà ulteriori indizi. Il titolo è “Il gufo a casa”. Ecco penso che questo libro parlerà proprio di un gufo. Probabilmente sarà il personaggio principale e la storia si svolgerà proprio a casa sua». «Va bene, io ho fatto alcune previsioni, guardando la copertina; adesso aprirò il libro e comincerò a leggere».
3. *Collaborazione*. «Ho fatto finora alcune previsioni leggendo il libro. Da ora in poi vorrei che mi aiutaste anche voi a fare previsioni. Dovete fermarvi e pensare a ciò che potrebbe accadere dopo ... Va bene, adesso voglio ascoltare cosa pensate voi e perché ... ».
4. *Pratica guidata*. «Ho chiamato tre di voi a lavorare insieme. Quando leggerete questo ed altri libri dovete leggere facendo previsioni. Dopo alcune pagine, chiederò a ciascuno di fermarsi e fare una previsione. Dopo parleremo di ciò che avete pensato e quindi leggeremo il paragrafo successivo per verificare se ciò che avete previsto è vero». «Ciascuno di voi ha uno schema nel quale sono elencate una serie di pagine. Quando avete finito di leggere una delle pagine contenute nell'elenco, fermatevi e fate una previsione. Scrivete poi la previsione nella colonna di destra che ha il titolo “Previsioni”. Quando andate alla pagina successiva, indicata sulla

lista, verificate se ciò che avete previsto è “accaduto”, “non è accaduto”, “deve ancora accadere”. Quindi, fate una nuova previsione riportandola sempre nella stessa colonna. Spero sia tutto chiaro. Se vi sono dubbi su come procedere chiedetemi pure. Ok?».

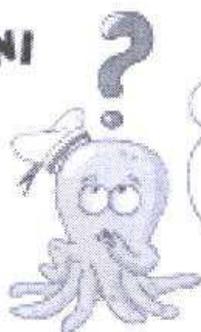
5. *Uso indipendente.* «È venuto il momento per una lettura individuale silenziosa. Appena vi metterete a leggere, ricordate su che cosa abbiamo lavorato ... fare previsioni mentre si legge. Cercate di fare previsioni ogni due o tre pagine. Chiedetevi perché avete fatto proprio quel tipo di previsione, che cosa vi è venuto in mente, perché avete pensato a quella cosa. Verificate leggendo le pagine successive se la vostra previsione è corretta. Ok? Chiedetemi aiuto se avete difficoltà».

3.2 UNITÀ DIDATTICA METACOGNITIVA: “PIANIFICAZIONE DEL TESTO”:

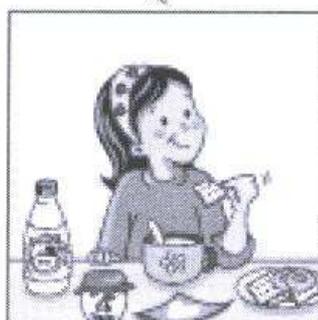
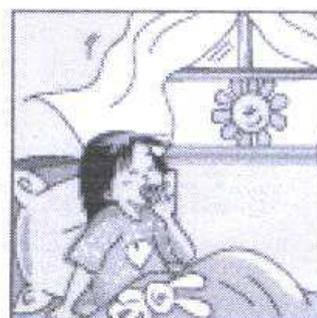
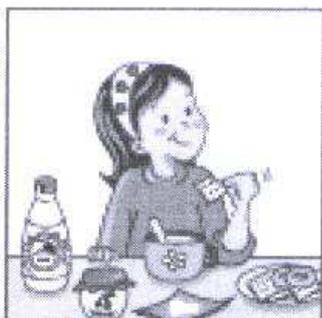
Insegnamento della strategia cognitiva “PIANIFICAZIONE DEL TESTO”:

1. ORDINAMENTO DI STORIE FIGURATE, STORIE PER IMMAGINI (Illustro la strategia e fornisco informazioni sulla sua utilità):

STORIE PER IMMAGINI



Com'è strana questa storia raccontata con le vignette: qualcuno le ha messe tutte in disordine! Tocca a me riordinarle, in modo che la storia abbia un significato compiuto. Guarda come faccio!



- 1) Anna si alza dal letto.
- 2) Anna fa colazione.
- 3) Anna esce per andare a scuola.

Hai visto come ho fatto? Fai anche tu lo stesso!



2. ORDINAMENTO DI FRASI: Invito gli alunni a mettere in ordine le frasi che compongono le tre storie in disordine:

METTI LE FRASI AL POSTO GIUSTO!

◆ Ecco tre storie in disordine.

Metti in ordine le frasi che le compongono numerandole da 1 a 4.



Un sogno bellissimo

- Appena si è addormentato, ha cominciato a sognare di trovarsi in montagna.
- All'improvviso suona la sveglia e Marco si sveglia, triste per la fine del sogno.
- Ieri sera, Marco è andato a dormire presto perché era molto stanco.
- Volava sopra le alte vette e aveva le ali come un'aquila.

Un appuntamento fisso

- Il giorno dopo Marta incontra lo stesso gatto, così anche il terzo e il quarto giorno.
- Ormai tutte le mattine, Marta sa che incontrerà il gattino, così porta sempre con sé un pezzetto di prosciutto da dare al suo nuovo amico.
- Marta è una bambina che ama molto i gatti.
- Un bel giorno Marta incontra un gatto per strada, proprio nel tragitto che compie ogni giorno da casa a scuola.

Che paura al supermercato!

- Mentre la mamma sta comprando il prosciutto al bancone, Lorenzo incontra un amichetto con cui si mette a giocare.
- Fortunatamente il poliziotto del supermercato li vede e li accompagna ad un gabbietto di vetro dal quale chiama i genitori dei due bambini.
- Dopo pochi minuti i due bambini si accorgono di essersi allontanati dai loro genitori e di essersi persi.
- Lorenzo si trova con la mamma al supermercato affollato.

3. ORDINAMENTO DI IDEE: Guido gli alunni alla comprensione di come si debba pianificare la stesura di un testo:

RIORDINA LE IDEE!

Ormai hai imparato a mettere in ordine delle frasi o delle vignette, ma... cosa accade quando le cose da mettere in ordine sono le tue idee? Pensa a quando devi scrivere un tema. Le idee sono sempre nell'ordine giusto? Forse non sempre. Guarda come faccio io!

Ecco il mio tema dal titolo: "La mamma"

La mia mamma è fantastica. Riesce a fare tante cose insieme. La mattina mi accompagna a scuola e poi va a lavorare. Si prende cura del mio fratellino e per me prepara dei dolci squisiti. Le piace dipingere e si occupa della casa. Qualche volta, la sera si fa bella e va al cinema o al teatro con papà.



Ti piace la mia descrizione? Il mio tema però non è nato subito così, ho dovuto lavorarci bene prima che arrivasse a questa forma. Guarda che cosa ho fatto.

• Per prima cosa ho scritto tutto ciò che mi veniva in mente sulla mia mamma. Ho scritto ogni idea in un rettangolo, senza pensare all'ordine che avrebbero occupato nel tema.

La mia mamma è fantastica.

Si prende cura del mio fratellino e per me prepara dei dolci squisiti.

Riesce a fare tante cose insieme.

La mattina mi accompagna a scuola e poi va a lavorare.

Le piace dipingere e si occupa della casa.

Qualche volta, la sera si fa bella e va al cinema o al teatro con papà.

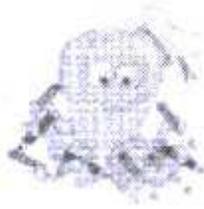
- Dopo aver fatto questo lavoro, ho "messo in ordine le idee", decidendo quale posto ognuna avrebbe occupato nel mio tema.

- 1 La mia mamma è fantastica.
- 4 Si prende cura del mio fratellino e per me prepara dei dolci squisiti.
- 2 Riesce a fare tante cose insieme.
- 3 La mattina mi accompagna a scuola e poi va a lavorare.
- 5 Le piace dipingere e si occupa della casa.
- 6 Qualche volta, la sera si fa bella e va al cinema o al teatro con papà.

- Infine le ho trascritte nell'ordine.
Sono arrivato in questo modo al tema che hai letto prima!

La mia mamma è fantastica. Riesce a fare tante cose insieme. La mattina mi accompagna a scuola e poi va a lavorare. Si prende cura del mio fratellino e per me prepara dei dolci squisiti. Le piace dipingere e si occupa della casa. Qualche volta, la sera si fa bella e va al cinema o al teatro con papà.

4. ORDINAMENTO DELLE PROPRIE IDEE: Invito gli alunni alla stesura di un testo:



SCRIVIAMO INSIEME UN RACCONTO

- ◆ Scriviamo una storia insieme, facendo lo stesso lavoro che ti ho appena fatto vedere. Potremmo raccontare di una mattina in cui è accaduto qualcosa di simpatico. Io ti racconto quello che è successo alla mia amica Elisa e tu prova a raccontare qualcosa che è successo a te.

Come puoi iniziare la storia?
Puoi descrivere i protagonisti e la situazione iniziale.

Il mio protagonista

Elisa è una bambina di 10 anni.

Chi è il tuo protagonista?

Descrivo la situazione iniziale

Ad Elisa non piace il latte.

La mamma costringe Elisa a bere una tazza di latte tutte le mattine.

Qual è la tua situazione iniziale?

Descrivi l'ambiente o l'evento che precede la situazione centrale della tua storia.

METTO IN ORDINE LA STORIA

◆ Dopo aver riletto tutto ciò che ho scritto, ho corretto il testo eliminando le ripetizioni.

1 Elisa è una bambina di 10 anni.

2 ~~Ad Elisa~~ a cui non piace il latte.

3 La mamma costringe Elisa a bere una tazza di latte tutte le mattine.

4 Una mattina ~~Elisa la bambina~~ decide di dare da bere il suo latte al suo fidato amico Paddy.

5 Paddy è un simpatico cocker, dal pelo rossiccio, che è sempre al fianco di Elisa quando lei è a casa.

6 ~~Paddy~~ Il cagnolino, che è un gran golosone, va subito a bere il latte di Elisa e lo finisce in un batti baleno.

7 Quando la mamma di Elisa entra in cucina, si accorge che la tazza del latte è vuota.

8 ~~Quando la mamma di Elisa rientra in cucina,~~ ed esclama: "Brava, Elisa, questa mattina hai finito tutto il latte senza fare le solite storie!"

9 La mamma è molto contenta che finalmente la figlia ha finito tutto il latte senza fare i soliti capricci.

10 Per premiare Elisa del suo buon comportamento, la mamma le regala un bel biscotto al cioccolato.

5. ORDINAMENTO DELLE PROPRIE IDEE: Appresa la strategia, potranno ripeterla per pianificare qualunque altro testo.